

questo il momento di ripartire da qualche dipartimento l'Avogaria del Comune, co-  
 nocerla altresì, de' ciò non poteva seguire senza mettere in capo le mani del Tribu-  
 nale dal qual s'è potevano esser penate le sante imprese, che tentavano gli Avvo-  
 gadori. Però esagerando con molto calore l'azione commessa dall'Avvogador  
 Quenni sosteneda essere necessario di ripartire in ogni modo possibile l'  
 ingiuria inferita a quel Mag<sup>o</sup> e restituirla nella prima riputazione presso i  
 sudditi. Le facoltà concesse dagli Avvogadori non esser sole bastanti a parar  
 tutto male, ma dovevi rivolgere ogni passo a render sicuri li Mag<sup>o</sup> nelle  
 loro funzioni, e sopra tutti l'Avogaria; li difetti de' Giudici esser vindiati  
 dalla superiorità de' Consigli al mezzo delle petizioni, ed appellazioni,  
 e quelli degli uomini esser corretti presso tutte le Nazioni da Tribunali, de  
 astrano facoltà di Circoscrivere, da metodi, e da diffe. Tale non vedersi  
 il Tribunale degli inquisitori, dove ogni cosa nasceva norma dal s'è arbitrio  
 de' Giudici, e non dalla dirigitone delle Leggi. Al qual capo avendo il  
 Franceschi modestamente, risposto che la pregava a non impegnarsi in questa  
 asserzione poiché avendo veduto negli Archivi del Tribunale degli inquisi-  
 tori p' occasione dell'ufficio Commerogli avea veduto esser ancora in quelle  
 Leggi, Metodi, diffe, e che l'arbitrio di que' Giudici non avea luogo,  
 se non tra il Cap, e la Legge, come avviene a tutti li Giudici Civil, e Cri-  
 minali, mentre tra il Cap, e la Legge interviene sempre l'arbitrio del  
 Giudice, che a norma delle Circostanze regola la sua sentenza; Il Lenò  
 agitandosi acutamente ripigliò, che gli altri Giudici hanno anche un'altra  
 superiorità la qual può vindiare le loro sentenze, se non sono buone;  
 ma questo non ammettendo superiore alcuno, e tenendo tutte le azioni redate  
 in un secreto impenetrabile, la sua potestà aveva a' ogni d'essere, portata  
 tranquillamente dal' amore, il che non si poteva ottenere se non spiegando i Con-  
 fini, opponendo Custodie, ed assicurando negli inquisitori il rispetto delle  
 diffe. Dopo di che il Maliziero, p' troncare il discorso fece le sue tre dif-  
 fe dicendo che in esse avea studiata di trovare temperamento a queste dif-  
 ficoltà in guisa che restituendogli a tutti i Corpi la loro eresia, non fosse per-  
 letto alla Repubblica un Mag<sup>o</sup> che recariva l'onore nella corrente disciplina.

Il Lenò allora moderando di piegare p' non rimare s'è nella discordia  
 e non aver causa al Maliziero di unirsi agli altri se questo attentore  
 se la lezione, ed approvò con molte Lodi l'Espe. Ma siccome l'oggetto  
 massimo si nascondere in quella de' Nati, così moderando d'averire alla